

“Uno Sciopero Annunciato”

In seguito alla richiesta d'incontro urgente, e dopo aver esperito sia la prima, sia la seconda fase di conciliazione, la nostra Organizzazione Sindacale Locale è così giunta inevitabilmente, visto il riscontro negativo da parte aziendale, alla presente dichiarazione di sciopero.

Confermiamo quindi la nostra ferma intenzione nel proseguire con le azioni sindacali intraprese, a tutela e in nome dei lavoratori del Centro Aeroportuale di Ciampino.

Vogliamo evidenziare, da parte aziendale la totale assenza di dialogo, dimostrata nei fatti dalla mancata presenza d'interlocutori diretti (tranne la disponibilità offerta dalla Direzione Locale), né alla prima fase di conciliazione, né alla seconda, e dalle mancate occasioni rappresentate da incontri ufficiali (utili per discutere le tematiche presenti), che l'azienda non ha mai proposto.

L'unica parte della vertenza in atto che abbia ricevuto una qualche risposta, è quella riguardante le “Contingency”, che seppur pubblicate in una forma rivedibile, hanno comunque rappresentato un inizio di segnale di apertura dell'Azienda.

Purtroppo tale segnale non ha avuto seguito, poiché le altre proposte avanzate (parziale modifica di un accordo sui referenti in turno siglato con altre OO.SS.NN. che avrebbe penalizzato ulteriormente il personale di Ciampino, e richiesta di adeguamento economico della voce ristrutturazione salariale), hanno prodotto solo una risposta “ufficiosa” in cui si ripeteva che il servizio Radar di Aerodromo sarà istituito in Giugno 2016, con relativo adeguamento economico (ovvero le voci già garantite dal contratto), ma

senza alcun accenno al Superminimo Professionale Ristrutturazione Salariale, o alla situazione dei referenti in turno.

La nostra Organizzazione Sindacale Locale ha quindi presentato una parziale modifica delle proprie richieste, cercando di venire ancora incontro all'Azienda (come riteniamo si debba fare in una fase di trattativa), la quale ci ha risposto, con la comunicazione della predisposizione dei contingentamenti e delle informative agli enti esterni interessati dallo sciopero del 29 Febbraio.

In pratica, mesi di richieste d'incontri, di chiarimenti, di firme di accordi su promesse fatte dall'Azienda, si sono risolti in un nulla di fatto, in un'accettazione del proseguimento dell'azione sindacale indetta da UGL Trasporto Aereo.

La strada percorsa dalla nostra Organizzazione Sindacale Nazionale, era quella di cercare di intraprendere un dialogo, una serie d'incontri in cui cercare di portare ai tavoli le ragioni del personale del Centro, ragionando insieme all'Azienda e alle altre OOSNN per cercare un civile punto di accordo, ma le nostre richieste non hanno avuto il dovuto riscontro.

Noi continuiamo con le nostre azioni, sempre rimanendo aperti alla trattativa, ben sapendo quanto un'azione di uno sciopero possa essere un forte segnale (di cui siamo coscienti) di malessere espresso dal personale, che crediamo possa essere finalmente un punto di partenza per poter infine creare un dialogo costruttivo tra Azienda, Lavoratori e Sindacato.

Noi riteniamo doveroso ricercare quello scambio comunicativo necessario per ridurre quelle inutili distanze tra Lavoratori e Azienda, che possa contribuire alla crescita reciproca, in un ambiente professionale e personale, fattore fondamentale per il mantenimento degli standard qualitativi che ENAV può vantare nel nostro settore.

UGL-TA
C.A. CIAMPINO